

## La scure dell'incompatibilità su Volpe Pasini e Bardini

*A tarda sera non si era ancora affrontato l'ordine del giorno che mette in discussione la presenza dei due consiglieri in aula*

La discussione sul futuro dell'università è proseguita a tal punto che ha fatto slittare a tarda ora l'analisi della presunta incompatibilità a ricoprire la carica di consiglieri comunali di Diego Volpe Pasini, leader di Sos Ialia, e di Roberto Bardini del Pdl. La questione è delicata e di non facile soluzione anche se Volpe Pasini ha sanato parte del contenzioso maturato con il Comune versando circa 2 mila euro delle sanzioni in parte contestate. Bardini, invece, non ha affatto lasciato il cda della Fondazione teatro nuovo Giovanni da Udine.

Questi, infatti, sono i motivi che potrebbero far venire meno la presenza dei due consiglieri del centro-destra nell'aula di palazzo D'Aronco. Dal punto di vista tecnico gli esperti non hanno dubbi: sia il debito maturato da Volpe Pasini nei confronti del Comune, sia la presenza di



Diego Volpe Pasini

Bardini nel Cda della Fondazione del teatro nuovo Giovanni da Udine possono bastare per dichiararli incompatibili. Ora la parola passa al consiglio comunale che, ieri notte, ha analizzato la questione esprimendosi con votazione segreta.

La questione non è nuova



Roberto Bardini

a palazzo D'Aronco. Fu sollevata la scorsa primavera dallo stesso Bardini che in una seduta del consiglio comunale denunciò i debiti maturati da Volpe Pasini nei confronti dell'ente pubblico di cui fa parte, chiedendone l'incompatibilità. Questa denuncia, però, gli si è subito rivolta

contro, tant'è che nella seduta successiva venne sollevato anche il caso dell'incompatibilità, prevista da una legge regionale, per i consiglieri comunali come Bardini che siedono nei cda delle partecipate dallo stesso ente. All'epoca fu proprio il centro-destra a chiedere un ulteriore approfondimento e quindi il rinvio dell'esame delle pratiche.

Ora però i nodi sono venuti al pettine anche se nell'ultima seduta dei capigruppo, Loris Michelini (Pdl) ha tentato, senza riuscirci, di ottenere un nuovo rinvio. L'ha fatto pensando di analizzare la questione dopo la scadenza naturale del Cda della Fondazione del teatro.

Niente da fare, nell'ordine del giorno discusso, ieri sera, c'era anche l'esame relativo all'eventuale contestazione a consiglieri comunali delle cause di incompatibilità. Oggi il verdetto.